

41 Paesi pronti ad accettare la valuta BRICS un mese prima del vertice in Sud Africa

(©) databaseitalia.it/index.php/2023/07/04/41-paesi-pronti-ad-accettare-la-valuta-brics-un-mese-prima-del-vertice-in-sud-africa/

Luca La bella

4 luglio 2023

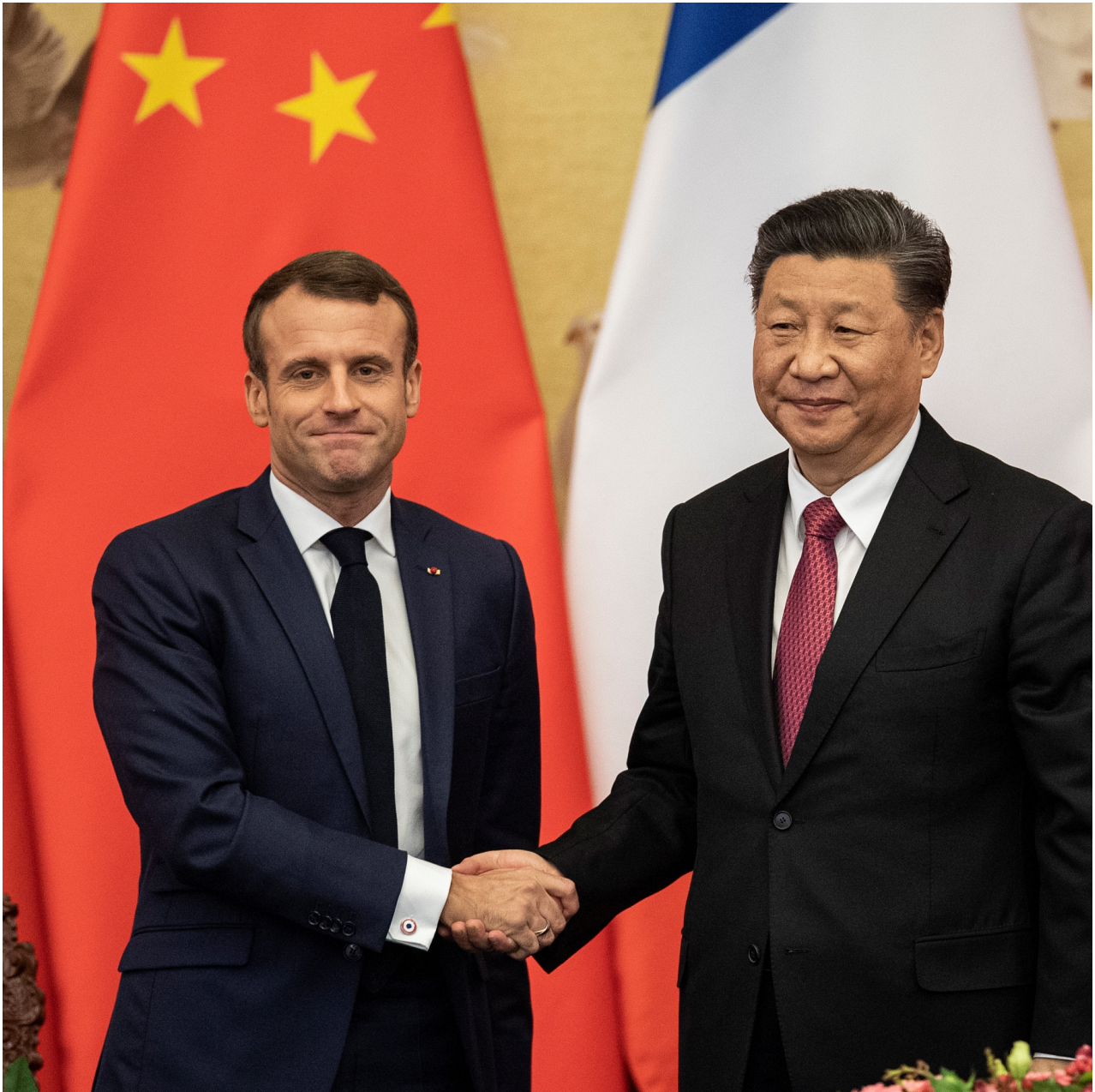
Si allunga la lista dei paesi pronti ad aderire all'alleanza BRICS e ad accettare la nuova moneta. Da un insieme di 19 paesi ad aprile, i numeri sono saliti a 41 entro la fine di giugno. Un totale di 22 nuovi paesi ha espresso interesse ad entrare nel blocco e abbandonare il dollaro USA in due mesi. Il prossimo vertice BRICS si terrà ad agosto in Sud Africa dove il blocco di cinque nazioni deciderà congiuntamente la formazione di una nuova moneta.

BRICS è l'acronimo di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. La decisione di espandere l'alleanza sarà presa congiuntamente nel prossimo vertice BRICS e il blocco potrebbe presto diventare BRICS+.

Il numero totale di Paesi che potrebbero sfidare il dollaro USA sulla scena globale ha raggiunto 41. Le Nazioni in via di sviluppo che vogliono accettare la valuta BRICS provengono dall'Asia, dall'Africa e dall'Europa dell'Est.

I paesi che hanno mostrato interesse ad aderire all'alleanza BRICS prima del vertice sono Afghanistan, Algeria, Argentina, Bahrain, Bangladesh, Bielorussia, Egitto, Indonesia, Iran, Kazakistan, Messico, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Arabia Saudita, Senegal, Sudan, Siria, Emirati Arabi Uniti, Tailandia, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela e Zimbabwe.

La Bielorussia è il primo paese dell'Europa orientale che ha espresso interesse ad accettare la nuova valuta BRICS. **D'altra parte, anche la Francia ha mostrato il suo interesse a partecipare al prossimo vertice BRICS in Sudafrica.** Ci chiediamo quindi se gli scontri di questi giorni, organizzati dai soliti manovratori occulti, possano essere riconducibili come monito a questa nuova direzione al di fuori dell'Europa.



Inoltre, molti paesi in Africa rimangono in disparte e potrebbero annunciare il loro sostegno alla valuta BRICS dopo il suo lancio. Il Kenya ha esortato le nazioni africane a smettere di usare il dollaro USA e commerciare con le valute native all'interno del continente.



Cosa succede se l'Europa accetta la valuta BRICS? La Bielorussia è l'unico paese europeo ad aver mostrato il desiderio di entrare nei BRICS e accettare la nuova valuta. Oltre alla Bielorussia, la Francia sta ora cercando di partecipare al vertice di agosto in Sudafrica. Se la Francia entrerà a far parte dei BRICS, potrebbe essere il primo paese in Europa ad accettare la valuta di prossima uscita per il commercio globale. L'accettazione della valuta BRICS potrebbe segnalare un cambiamento nelle alleanze geopolitiche e nei partenariati economici dell'Europa. Potrebbe indicare un desiderio di legami più stretti con le economie emergenti e una minore dipendenza da potenze economiche tradizionali come Stati Uniti e Canada.

Intanto l'Iraq mette al bando il dollaro USA, l'Egitto abbandona l'USD, Francia e Pakistan pagano con lo yuan cinese. Il ministero dell'Interno iracheno ha vietato le transazioni in dollari USA in tutto il paese con l'obiettivo di rafforzare il dinaro iracheno. Il paese vuole controllare il tasso di cambio fluttuante del mercato nero che ha afflitto i prezzi forex per Yuan cinese e USD. La mossa aiuterà anche a rafforzare la sua valuta nativa poiché il dollaro USA farà un passo indietro a livello nazionale. La decisione di vietare il dollaro arriva in un momento in cui l'Iraq ha espresso il suo interesse ad aderire all'alleanza BRICS. L'Iraq accetterebbe la valuta BRICS di prossima uscita per regolare il commercio internazionale e mettere da parte l'USD.

Natural resources value by country



In un altro recente aggiornamento, l'Egitto stabilirà il commercio con Cina, Russia e India, utilizzando le valute native delle rispettive nazioni. L'Egitto pagherà il rublo russo per regolare il commercio con la Russia e pagherà con lo yuan cinese per gli affari con la Cina. Allo stesso modo, pagherà con la rupia indiana mentre pagherà beni e servizi condotti con l'India. Il dollaro USA non poteva più svolgere un ruolo nelle transazioni transfrontaliere tra queste nazioni.

Inoltre, la Francia è diventata la prima nazione europea ad abbandonare il dollaro USA per un commercio di gas GNL con la Cina. La Francia ha regolato il pagamento pagando con lo yuan cinese e non con il dollaro. La mossa ha segnato uno spostamento nelle transazioni globali e le economie occidentali stanno ora pagando con le valute locali delle nazioni BRICS.

Solo pochi giorni fa il Pakistan ha regolato anche il commercio delle importazioni di petrolio russo pagando con lo Yuan cinese. Il dollaro USA è passato in secondo piano in tutte queste transazioni internazionali, segnalando che i BRICS sono più forti del previsto.

La Russia ha recentemente contattato l'Arabia Saudita e ha esortato la nazione ricca di petrolio ad accettare la valuta BRICS dopo il suo lancio. L'Arabia Saudita è il principale esportatore di petrolio verso gli Stati Uniti e l'Europa e se costringono l'Occidente a saldare i pagamenti con la valuta BRICS, il dollaro USA, l'euro e la sterlina saranno irrimediabilmente colpiti.

Il prossimo vertice BRICS si terrà ad agosto in Sudafrica. Il blocco di cinque nazioni deciderà congiuntamente sulla formazione di una nuova moneta al vertice. Il destino del dollaro sarà messo alla prova quando la valuta sarà lanciata sui mercati internazionali.

Fonte WatcherGuru

Per approfondimenti :